**gignôskô** **(** accorgersi, conoscere, riconoscere , insaputa, sapere, comprendere, rapporti coniugali, accorgersi, rendersi conto, informarsi, essere noto, avere conferma, sentire, accertare

Mt 1:25 e non ebbe con lei **rapporti coniugali** (gignôskô) finché ella non ebbe partorito un figlio; e gli pose nome Gesù.

Mt 7:23 Allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai **conosciuti** (gignôskô); *allontanatevi da me, malfattori*!"

Mt 9:30 E gli occhi loro furono aperti. E Gesù fece loro un severo divieto, dicendo: «Guardate che nessuno lo **sappia** (gignôskô)».

Mt 10:26 Non li temete dunque; perché non c'è niente di nascosto che non debba essere scoperto, né di occulto che non debba essere **conosciuto** (gignôskô).

Mt 12:7 Se **sapeste** (gignôskô) che cosa significa: "*Voglio misericordia e non sacrificio*", non avreste condannato gli innocenti;

Mt 12:15 Ma Gesù, **saputolo** (gignôskô), si allontanò di là; molti lo seguirono ed egli li guarì tutti;

Mt 12:33 O fate l'albero buono e buono pure il suo frutto, o fate l'albero cattivo e cattivo pure il suo frutto; perché dal frutto si **conosce** (gignôskô) l'albero.

Mt 13:11 Egli rispose loro: «Perché a voi è dato di **conoscere** (gignôskô) i misteri del regno dei cieli; ma a loro non è dato.

Mt 16:8 Ma Gesù se ne **accorse** (gignôskô) e disse: «Gente di poca fede, perché discutete tra di voi del fatto di non aver pane?

Mt 21:45 I capi dei sacerdoti e i farisei, udite le sue parabole, **capirono** (gignôskô) che parlava di loro;

Mt 22:18 Ma Gesù, **conoscendo** (gignôskô) la loro malizia, disse: «Perché mi tentate, ipocriti?

Mt 24:32 Imparate dal fico questa similitudine: quando già i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi **sapete** (gignôskô) che l'estate è vicina.

Mt 24:33 Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, **sappiate** (gignôskô) che egli è vicino, proprio alle porte.

Mt 24:43 Ma **sappiate** (gignôskô) questo, che se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte il ladro deve venire, veglierebbe e non lascerebbe scassinare la sua casa.

Mt 24:50 il padrone di quel servo verrà nel giorno che non se l'aspetta, nell'ora che non **sa** (gignôskô),

Mt 24:39 e la gente non si **accorse** (gignôskô) di nulla, finché venne il diluvio che portò via tutti quanti, così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo.

Mt 26:10 Ma Gesù se ne **accorse** (gignôskô) e disse loro: «Perché date noia a questa donna? Ha fatto una buona azione verso di me.

Mc 5:29 In quell'istante la sua emorragia ristagnò; ed ella **sentì** (gignôskô) nel suo corpo di essere guarita da quella malattia.

Mc 5:43 ed egli comandò loro con insistenza che nessuno lo venisse a **sapere** (gignôskô); e disse che le fosse dato da mangiare.

Mc 6:38 Egli domandò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Essi si **accertarono** (gignôskô) e risposero: «Cinque, e due pesci».

Mc 7:24 Poi Gesù partì di là e se ne andò verso la regione di Tiro. Entrò in una casa e non voleva farlo **sapere** (gignôskô) a nessuno; ma non poté restare nascosto,

Mc 8:17 Gesù se ne **accorse** (gignôskô) e disse loro: «Perché state a discutere del non aver pane? Non riflettete e non capite ancora? Avete il cuore indurito?

Mc 9:30 Poi, partiti di là, attraversarono la Galilea; e Gesù non voleva che si **sapesse** (gignôskô).

Mc 12:12 Essi cercavano di prenderlo, ma ebbero paura della folla; perché **capirono** (gignôskô) che egli aveva detto quella parabola per loro. E, lasciatolo, se ne andarono.

Mc 13:28 Ora imparate dal fico questa similitudine: quando i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi **sapete** (gignôskô) che l'estate è vicina.

Mc 13:29 Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, **sappiate** (gignôskô) che egli è vicino, alle porte.

Mc 15:45 **avutane conferma** (gignôskô) dal centurione, diede il corpo a Giuseppe.

Lc 1:18 E Zaccaria disse all'angelo: «Da che cosa **conoscerò** (gignôskô) questo? Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata».

Lc 2:43 passati i giorni della festa, mentre tornavano, il bambino Gesù rimase in Gerusalemme all'**insaputa** (gignôskô) dei genitori;

Lc 6:44 perché ogni albero si **riconosce** (gignôskô) dal proprio frutto; infatti non si colgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva dai rovi.

Lc 7:39 Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, **saprebbe** (gignôskô) che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice».

Lc 8:10 Ed egli disse: «A voi è dato di **conoscere** (gignôskô) i misteri del regno di Dio; ma agli altri se ne parla in parabole, *affinché vedendo non vedano, e udendo non comprendano*.

Lc 8:17 Poiché non c'è nulla di nascosto che non debba manifestarsi, né di segreto che non debba essere **conosciuto** (gignôskô) e venire alla luce.

Lc 8:46 Ma Gesù replicò: «Qualcuno mi ha toccato, perché ho **sentito** (gignôskô) che una potenza è uscita da me».

Lc 10:22 Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio; e nessuno **sa** (gignôskô) chi è il Figlio, se non il Padre; né chi è il Padre, se non il Figlio e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo».

Lc 12:2 Ma non c'è niente di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà **conosciuto** (gignôskô).

Lc 12:39 **Sappiate** (gignôskô) questo, che se il padrone di casa conoscesse a che ora verrà il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.

Lc 12:46 il padrone di quel servo verrà nel giorno che non se lo aspetta e nell'ora che non **sa** (gignôskô), e lo punirà severamente, e gli assegnerà la sorte degli infedeli.

Lc 12:47 Quel servo che ha **conosciuto** (gignôskô) la volontà del suo padrone e non ha preparato né fatto nulla per compiere la sua volontà, riceverà molte percosse;

Lc 12:48 ma colui che non l'ha **conosciuta** (gignôskô) e ha fatto cose degne di castigo, ne riceverà poche. A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto; e a chi molto è stato affidato, tanto più si richiederà.

Lc 16:4 **So** (gignôskô) quello che farò, perché qualcuno mi riceva in casa sua quando dovrò lasciare l'amministrazione".

Lc 16:15 Ed egli disse loro: «Voi vi proclamate giusti davanti agli uomini; ma Dio **conosce** (gignôskô) i vostri cuori; perché quello che è eccelso tra gli uomini, è abominevole davanti a Dio.

Lc 19:44 abbatteranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché tu non hai **conosciuto** (gignôskô) il tempo nel quale sei stata visitata».

Lc 20:19 In quella stessa ora gli scribi e i capi dei sacerdoti cercarono di mettergli le mani addosso, ma temettero il popolo; perché **capirono** (gignôskô) che egli aveva detto quella parabola per loro.

Lc 21:31 Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, **sappiate** (gignôskô) che il regno di Dio è vicino.

Lc 24:18 Uno dei due, che si chiamava Cleopa, gli rispose: «Tu solo, tra i forestieri, stando in Gerusalemme, non hai **saputo** (gignôskô) le cose che vi sono accadute in questi giorni?»

Lc 24:35 Essi pure raccontarono le cose avvenute loro per la via, e come era stato da loro **riconosciuto** (gignôskô) nello spezzare il pane.

Gv 1:10 Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha **conosciuto** (gignôskô).

Gv 1:48 Natanaele gli chiese: «Da che cosa mi **conosci** (gignôskô)?» Gesù gli rispose: «Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto il fico, io ti ho visto».

Gv 2:24 Ma Gesù non si fidava di loro, perché **conosceva** (gignôskô) tutti

Gv 2:25 e perché non aveva bisogno della testimonianza di nessuno sull'uomo, poiché egli stesso **conosceva** (gignôskô) quello che era nell'uomo.

Gv 3:10 Gesù gli rispose: «Tu sei maestro d'Israele e non **sai** (gignôskô) queste cose?

Gv 4:1 Quando dunque Gesù **seppe** (gignôskô) che i farisei avevano udito che egli faceva e battezzava più discepoli di Giovanni

Gv 5:6 Gesù, vedutolo che giaceva e **sapendo** (gignôskô) che già da lungo tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?»

Gv 5:42 ma **so** (gignôskô) che non avete l'amore di Dio in voi.

Gv 6:15 Gesù, quindi, **sapendo** (gignôskô) che stavano per venire a rapirlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, tutto solo.

Gv 6:69 e noi abbiamo creduto e abbiamo **conosciuto** (gignôskô) che tu sei il Santo di Dio».

Gv 7:17 Se uno vuol fare la volontà di lui, **conoscerà** (gignôskô) se questa dottrina è da Dio o se io parlo di mio.

Gv 7:26 Eppure, ecco, egli parla liberamente, e non gli dicono nulla. Che i capi abbiano **riconosciuto** (gignôskô) per davvero che egli è il Cristo?

Gv 7:27 Eppure, costui sappiamo di dov'è; ma quando il Cristo verrà, nessuno **saprà** (gignôskô) di dove egli sia».

Gv 7:49 Ma questo popolino, che non **conosce** (gignôskô) la legge, è maledetto!»

Gv 7:51 «La nostra legge giudica forse un uomo prima che sia stato udito e che si **sappia** (gignôskô) quello che ha fatto?»

Gv 8:27 Essi non **capirono** (gignôskô) che egli parlava loro del Padre.

Gv 8:28 Gesù dunque disse loro: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora **conoscerete** (gignôskô) che io sono, e che non faccio nulla da me, ma dico queste cose come il Padre mi ha insegnato.

Gv 8:32 **conoscerete** (gignôskô) la verità e la verità vi farà liberi».

Gv 8:52 I Giudei gli dissero: «Ora **sappiamo** (gignôskô) che tu hai un demonio. Abraamo e i profeti sono morti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non gusterà mai la morte".

Gv 8:55 e non l'avete **conosciuto** (gignôskô); ma io lo conosco, e se dicessi di non conoscerlo, sarei un bugiardo come voi; ma io lo conosco e osservo la sua parola.

Gv 10:6 Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non **capirono** (gignôskô) quali fossero le cose che diceva loro.

Gv 10:14 Io sono il buon pastore, e **conosco** (gignôskô) le mie, e le mie **conoscono** (gignôskô) me,

Gv 10:15 come il Padre mi **conosce** (gignôskô) e io **conosco** (gignôskô) il Padre, e do la mia vita per le pecore.

Gv 10:27 Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le **conosco** (gignôskô) ed esse mi seguono;

Gv 10:38 ma se le faccio, anche se non credete a me, credete alle opere, affinché **sappiate** (gignôskô) e riconosciate che il Padre è in me e che io sono nel Padre».

Gv 11:57 Or i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che se qualcuno **sapesse** (gignôskô) dov'egli era, ne facesse denuncia perché potessero arrestarlo.

Gv 12:9 Una gran folla di Giudei **seppe** (gignôskô) dunque che egli era lì; e ci andarono non solo a motivo di Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.

Gv 12:16 I suoi discepoli non **compresero** (gignôskô) subito queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, allora si ricordarono che queste cose erano state scritte di lui, e che essi gliele avevano fatte.

Gv 13:7 Gesù gli rispose: «Tu non sai ora quello che io faccio, ma lo **capirai** (gignôskô) dopo».

Gv 13:12 Quando dunque ebbe loro lavato i piedi ed ebbe ripreso le sue vesti, si mise di nuovo a tavola, e disse loro: «**Capite** (gignôskô) quello che vi ho fatto?

Gv 13:28 Ma nessuno dei commensali **comprese** (gignôskô) perché gli avesse detto così.

Gv 13:35 Da questo **conosceranno** (gignôskô) tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri».

Gv 14:7 Se mi aveste **conosciuto** (gignôskô) avreste **conosciuto** (gignôskô) anche mio Padre; e fin da ora lo **conoscete** (gignôskô), e l'avete visto».

Gv 14:9 Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai **conosciuto** (gignôskô), Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: "Mostraci il Padre"?

Gv 14:17 lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo **conosce** (gignôskô). Voi lo **conoscete** (gignôskô), perché dimora con voi, e sarà in voi.

Gv 14:20 In quel giorno **conoscerete** (gignôskô) che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi.

Gv 14:31 ma così avviene affinché il mondo **conosca** (gignôskô) che amo il Padre e opero come il Padre mi ha ordinato. Alzatevi, andiamo via di qui.

Gv 16:3 Faranno questo perché non hanno **conosciuto** (gignôskô) né il Padre né me.

Gv 17:3 Questa è la vita eterna: che **conoscano** (gignôskô) te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo.

Gv 17:7 Ora hanno **conosciuto** (gignôskô) che tutte le cose che mi hai date, vengono da te;

Gv 17:8 poiché le parole che tu mi hai date le ho date a loro; ed essi le hanno ricevute e hanno veramente **conosciuto** (gignôskô) che io sono proceduto da te, e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Gv 17:23 io in loro e tu in me; affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo **conosca** (gignôskô) che tu mi hai mandato, e che li ami come hai amato me.

Gv 17:25 Padre giusto, il mondo non ti ha **conosciuto** (gignôskô), ma io ti ho **conosciuto** (gignôskô); e questi hanno **conosciuto** (gignôskô) che tu mi hai mandato;

At 1:7 Egli rispose loro: «Non spetta a voi di **sapere** (gignôskô) i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità.

At 2:36 **Sappia** (gignôskô) dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

At 8:30 Filippo accorse, udì che quell'uomo leggeva il profeta Isaia, e gli disse: «**Capisci** (gignôskô) quello che stai leggendo?»

At 9:24 ma Saulo venne a **conoscenza** (gignôskô) del loro complotto. Essi facevano persino la guardia alle porte, giorno e notte, per ucciderlo;

At 17:13 Ma quando i Giudei di Tessalonica vennero a **sapere** (gignôskô) che la Parola di Dio era stata annunciata da Paolo anche a Berea, si recarono là, agitando e mettendo sottosopra la folla.

At 17:19 Presolo con sé, lo condussero su nell'Areòpago, dicendo: «Potremmo **sapere** (gignôskô) quale sia questa nuova dottrina che tu proponi?

At 17:20 Poiché tu ci fai sentire cose strane. Noi vorremmo dunque **sapere** (gignôskô) che cosa vogliono dire queste cose».

At 19:15 Ma lo spirito maligno rispose loro: «**Conosco** (gignôskô) Gesù, e so chi è Paolo; ma voi chi siete?»

At 19:35 Allora il segretario, calmata la folla, disse: «Uomini di Efeso, c'è forse qualcuno che non **sappia** (gignôskô) che la città degli Efesini è la custode del tempio della grande Diana e della sua immagine caduta dal cielo?

At 21:24 prendili con te, purìficati con loro e paga le spese per loro affinché possano radersi il capo; così tutti **conosceranno** (gignôskô) che non c'è niente di vero nelle informazioni che hanno ricevute sul tuo conto; ma che tu pure osservi la legge.

At 21:34 E nella folla gli uni gridavano una cosa, e gli altri un'altra; per cui, non potendo **sapere** (gignôskô) nulla di certo a causa della confusione, ordinò che fosse condotto nella fortezza.

At 21:37 Quando Paolo stava per essere introdotto nella fortezza, disse al tribuno: «Mi è permesso dirti qualcosa?» Quegli rispose: «**Sai** (gignôskô) il greco?

At 22:14 Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha destinato a **conoscere** (gignôskô) la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua bocca.

Rm 1:21 perché, pur avendo **conosciuto** (gignôskô) Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si sono dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato.

Rm 2:18 **conosci** (gignôskô) la sua volontà, e sai distinguere ciò che è meglio, essendo istruito dalla legge,

Rm 3:17 *e non* ***conoscono***(gignôskô) *la via della pace».*

Rm 6:6 **Sappiamo** (gignôskô) infatti che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato;

Rm 7:1 O ignorate forse, fratelli (poiché parlo a persone che hanno **conoscenza** (gignôskô) della legge), che la legge ha potere sull'uomo per tutto il tempo ch'egli vive?

Rm 7:7 Che cosa diremo dunque? La legge è peccato? No di certo! Anzi, io non avrei **conosciuto** (gignôskô) il peccato se non per mezzo della legge; poiché non avrei conosciuto la concupiscenza, se la legge non avesse detto: «*Non concupire*».

Rm 7:15 Poiché, ciò che faccio, io non lo **capisco** (gignôskô): infatti non faccio quello che voglio, ma faccio quello che odio.

Rm 10:19 Allora dico: forse Israele non ha **compreso** (gignôskô)? Mosè per primo dice: «*Io vi renderò gelosi di una nazione che non è nazione; provocherò il vostro sdegno con una nazione senza intelligenza*».

Rm 11:34 Infatti «*chi ha* ***conosciuto***(gignôskô) *il pensiero del Signore? O chi è stato suo consigliere?*

1Cor 1:21 Poiché il mondo non ha **conosciuto** (gignôskô) Dio mediante la propria sapienza, è piaciuto a Dio, nella sua sapienza, di salvare i credenti con la pazzia della predicazione.

1Cor 2:8 e che nessuno dei dominatori di questo mondo ha **conosciuta** (gignôskô); perché, se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.

1Cor 2:11 Infatti, chi, tra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così nessuno **conosce** (gignôskô) le cose di Dio se non lo Spirito di Dio.

1Cor 2:14 Ma l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché esse sono pazzia per lui; e non le può **conoscere** (gignôskô), perché devono essere giudicate spiritualmente.

1Cor 2:16 Infatti «*chi ha* ***conosciuto***(gignôskô) *la mente del Signore da poterlo istruire*?» Ora noi abbiamo la mente di Cristo.

1Cor 3:20 e altrove: «*Il Signore* ***conosce***(gignôskô) *i pensieri dei sapienti; sa che sono vani*».

1Cor 4:19 ma, se il Signore vorrà, mi recherò presto da voi, e **conoscerò** (gignôskô) non il parlare ma la potenza di coloro che si sono gonfiati;

1Cor 8:2 Se qualcuno pensa di **conoscere** (gignôskô) qualcosa, non **sa** (gignôskô) ancora come si deve **conoscere** (gignôskô);

1Cor 8:3 ma se qualcuno ama Dio, è **conosciuto** (gignôskô) da lui.

1Cor 13:9 poiché noi **conosciamo** (gignôskô) in parte, e in parte profetizziamo;

1Cor 13:12 Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora **conosco** (gignôskô) in parte; ma allora conoscerò pienamente, come anche sono stato perfettamente conosciuto.

1Cor 14:7 Perfino le cose inanimate che danno suono, come il flauto o la cetra, se non danno suoni distinti, come si **riconoscerà** (gignôskô) ciò che si suona con il flauto o con la cetra?

1Cor 14:9 Così anche voi, se con la lingua non proferite un discorso comprensibile, come si **capirà** (gignôskô) quello che dite? Parlerete al vento.

2Cor 2:4 Poiché vi ho scritto in grande afflizione e in angoscia di cuore con molte lacrime, non già per rattristarvi, ma per farvi **conoscere** (gignôskô) l'amore grandissimo che ho per voi.

2Cor 3:2 La nostra lettera, scritta nei nostri cuori, siete voi, lettera **conosciuta** (gignôskô) e letta da tutti gli uomini;

2Cor 5:16 Quindi, da ora in poi, noi non conosciamo più nessuno da un punto di vista umano; e se anche abbiamo **conosciuto** (gignôskô) Cristo da un punto di vista umano, ora però non lo **conosciamo** (gignôskô) più così.

2Cor 5:21 Colui che non ha **conosciuto** (gignôskô) peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.

2Cor 8:9 Infatti voi **conoscete** (gignôskô) la grazia del nostro Signore Gesù Cristo il quale, essendo ricco, si è fatto povero per voi, affinché, mediante la sua povertà, voi poteste diventare ricchi.

2Cor 13:6 Ma io spero che **riconoscerete** (gignôskô) che la prova non è negativa nei nostri confronti.

Gal 2:9  **riconoscendo** (gignôskô) la grazia che mi era stata accordata, Giacomo, Cefa e Giovanni, che sono reputati colonne, diedero a me e a Barnaba la mano in segno di comunione perché andassimo noi agli stranieri, ed essi ai circoncisi;

Gal 3:7 **Riconoscete** (gignôskô) dunque che quanti hanno fede sono figli d'Abraamo.

Gal 4:9 ma ora che avete **conosciuto** (gignôskô) Dio, o piuttosto che siete stati **conosciuti** (gignôskô) da Dio, come mai vi rivolgete di nuovo ai deboli e poveri elementi, di cui volete rendervi schiavi di nuovo?

Ef 3:19 e di **conoscere** (gignôskô) questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Fili 3:10 Tutto questo allo scopo di **conoscere** (gignôskô) Cristo, la potenza della sua risurrezione, la comunione delle sue sofferenze, divenendo conforme a lui nella sua morte,

Fili 4:5 La vostra mansuetudine sia **nota** (gignôskô) a tutti gli uomini. Il Signore è vicino.

1Ts 3:5 Perciò anch'io, non potendo più resistere, mandai a **informarmi** (gignôskô) della vostra fede, temendo che il tentatore vi avesse tentati, e la nostra fatica fosse risultata vana.

2Tm 1:18 Gli conceda il Signore di trovare misericordia presso di lui in quel giorno. Tu **sai** (gignôskô) pure molto bene quanti servizi mi abbia reso a Efeso.

2Tm 2:19 Tuttavia il solido fondamento di Dio rimane fermo, portando questo sigillo: «Il Signore **conosce** (gignôskô) quelli che sono suoi», e «Si ritragga dall'iniquità chiunque pronuncia il nome del Signore».

Eb 3:10 *Perciò mi disgustai di quella generazione, e dissi: "Sono sempre traviati di cuore; non hanno* ***conosciuto*** *(gignôskô)* *le mie vie";*

Eb 8:11 *Nessuno istruirà più il proprio concittadino e nessuno il proprio fratello, dicendo: "****Conosci***(gignôskô) *il Signore!" Perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro.*

Eb 10:34 Infatti, voi simpatizzaste con i carcerati e accettaste con gioia la ruberia dei vostri beni, **sapendo** (gignôskô) di possedere una ricchezza migliore e duratura.

Eb 13:23 **Sappiate** (gignôskô) che il nostro fratello Timoteo è stato messo in libertà; con lui, se viene presto, verrò a vedervi.

Giac 2:20 Insensato! Vuoi **renderti conto** (gignôskô) che la fede senza le opere non ha valore?

1G 2:3 Da questo **sappiamo** (gignôskô) che l'abbiamo **conosciuto** (gignôskô): se osserviamo i suoi comandamenti.

1G 2:4 Chi dice: «Io l'ho **conosciuto** (gignôskô)», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui;

1G 2:5 ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente completo. Da questo **conosciamo** (gignôskô) che siamo in lui:

1G 2:13 Padri, vi scrivo perché avete **conosciuto** (gignôskô) colui che è fin dal principio. Giovani, vi scrivo perché avete vinto il maligno.

1G 2:14 Ragazzi, vi ho scritto perché avete **conosciuto** (gignôskô) il Padre. Padri, vi ho scritto perché avete **conosciuto** (gignôskô) colui che è fin dal principio. Giovani, vi ho scritto perché siete forti, e la parola di Dio rimane in voi, e avete vinto il maligno.

1G 2:18 Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò **conosciamo** (gignôskô) che è l'ultima ora.

1G 2:29 Se sapete che egli è giusto, **sappiate** (gignôskô) che anche tutti quelli che praticano la giustizia sono nati da lui.

1G 3:1 Vedete quale amore ci ha manifestato il Padre, dandoci di essere chiamati figli di Dio! E tali siamo. Per questo il mondo non ci **conosce** (gignôskô): perché non ha **conosciuto** (gignôskô) lui.

1G 3:6 Chiunque rimane in lui non persiste nel peccare; chiunque persiste nel peccare non l'ha visto, né **conosciuto** (gignôskô).

1G 3:16 Da questo abbiamo **conosciuto** (gignôskô) l'amore: egli ha dato la sua vita per noi; anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli.

1G 3:19 Da questo **conosceremo** (gignôskô) che siamo della verità e renderemo sicuri i nostri cuori davanti a lui.

1G 3:20 Poiché se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore e **conosce** (gignôskô) ogni cosa.

1G 3:24 Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. Da questo **conosciamo** (gignôskô) che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

1G 4:2 Da questo **conoscete** (gignôskô) lo Spirito di Dio: ogni spirito, il quale riconosce pubblicamente che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio;

1G 4:6 Noi siamo da Dio; chi conosce (gignôskô) Dio ascolta noi, chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo **conosciamo** (gignôskô) lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

1G 4:7 Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e **conosce** (gignôskô) Dio.

1G 4:8 Chi non ama non ha **conosciuto** (gignôskô) Dio, perché Dio è amore.

1G 4:13 Da questo **conosciamo** (gignôskô) che rimaniamo in lui ed egli in noi: dal fatto che ci ha dato del suo Spirito.

1G 4:16 Noi abbiamo **conosciuto** (gignôskô) l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

1G 5:2 Da questo **sappiamo** (gignôskô) che amiamo i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.

1G 5:20 Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per **conoscere** (gignôskô) colui che è il Vero; e noi siamo in colui che è il Vero, cioè, nel suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna.

2G 1 L'anziano alla signora eletta e ai suoi figli che io amo nella verità (e non solo io ma anche tutti quelli che hanno **conosciuto** (gignôskô) la verità)

Ap 2:23 Metterò anche a morte i suoi figli; e tutte le chiese **conosceranno** (gignôskô) che io sono *colui che scruta le reni e i cuori*, e darò a ciascuno di voi secondo le sue opere.

Ap 2:24 Ma agli altri di voi, in Tiatiri, che non professate tale dottrina e non avete **conosciuto** (gignôskô) le profondità di Satana (come le chiamano loro), io dico: Non vi impongo altro peso.

Ap 3:3 Ricòrdati dunque come hai ricevuto e ascoltato la parola, continua a serbarla e ravvediti. Perché, se non sarai vigilante, io verrò come un ladro, e tu non **saprai** (gignôskô) a che ora verrò a sorprenderti.